

**Stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro"
anno 2018**

La Direzione Generale di Arpa, dopo aver ricevuto dal CUG una bozza di revisione al Regolamento sul Telelavoro, ha avviato, per il tramite dell'Ufficio Personale, un confronto con il CUG, concretizzatosi in una serie di incontri che, dopo attenta analisi e numerose rivisitazioni, ha portato alla stesura del nuovo Regolamento, successivamente approvato con D.D.G. 40 del 1.6.2017.

Le differenze rispetto al precedente Regolamento sono numerose:

- Possibilità di accedere al telelavoro a domicilio per tutti i dipendenti del Comparto a tempo indeterminato;
- Riformulazione dei punteggi per stilare la graduatoria in caso di n. domande superiori ai posti messi a bando;
- Nuove modalità di connessione fonia/dati con rimborso per giorno di effettivo telelavoro;
- Mancata erogazione del buono pasto nelle giornate di telelavoro a domicilio;
- Rendicontazione mensile delle attività svolte;
- Introduzione, oltre alla possibilità del telelavoro a domicilio ed a distanza, di una forma di telelavoro a distanza temporanea, da attuarsi con una procedura più snella rispetto alle altre modalità;
- Possibilità di presentare le istanze, anche in carenza del parere del Dirigente, circa la possibilità di svolgere attività in telelavoro, con la possibilità di perfezionamento successivo.

La nuova forma di telelavoro a distanza temporanea, limitata al periodo estivo, sperimentata nel 2016, è stata valutata positivamente ed è stata introdotta come nuova modalità nel vigente regolamento

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la crescita del Telelavoro in Arpa:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
n. dipendenti in telelavoro a domicilio	10	10	15	15	23	24	36
n. dipendenti in telelavoro a distanza	9	7	8	7	5	5	14
n. dipendenti in telelavoro a distanza temporaneo					1	5	8
n. dipendenti a tempo indeterminato	1001	984	981	965	949	938	913

L'importanza di questo istituto per i dipendenti del Comparto è dimostrata sia dal numero crescente di dipendenti in telelavoro, nelle sue varie declinazioni, sia dalle numerose istanze pervenute dai dipendenti di Arpa in risposta ai vari bandi, alle quali non si è potuto dare seguito per mancanza di postazioni disponibili.

D'altro canto l'Amministrazione, considerate le ricadute positive derivanti dall'applicazione del Telelavoro, sia in termini di benessere organizzativo, sia di razionalizzazione delle risorse, sta valutando ulteriori forme di conciliazione vita-lavoro.